



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103920>

TITOLO DEL PROGETTO:
STORIE DI VITE RINCHIUSE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale
Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
PREMESSA

I tre pilastri del Servizio Civile sono i giovani, la comunità e l'ente stesso; pertanto in quest'ottica il progetto si propone le seguenti finalità:

1. Continuare l'esperienza presso questa Azienda del Servizio Civile, traducendo il tempo di servizio volontario in occasione di crescita civile, di responsabilità e di cittadinanza;
2. Far crescere e diffondere una cultura ispirata all'equità e al rispetto delle differenze, volta a ottenere il concreto adempimento costituzionale dei diritti/doveri inderogabili di solidarietà sociale;
3. Sperimentare la realizzazione di relazioni, fondamentali per una maturazione personale, che sta alla base di ogni percorso di partecipazione responsabile alla vita collettiva;
4. Valorizzare, anche attraverso riconoscimenti formali, l'esperienza svolta in questo settore dai volontari, per cogliere e sviluppare risorse e capacità, quale investimento per il futuro;
5. Contribuire ad accrescere e migliorare i servizi per la comunità.

OBIETTIVO GENERALE

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO È QUELLO DI GARANTIRE LA FRUIZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO SIA ALLA CITTADINANZA CHE ALLE SCUOLE E ALLE UNIVERSITÀ ANCHE ATTRAVERSO DELLE INIZIATIVE CULTURALI, IN PRESENZA O DA REMOTO, E IMPLEMENTANDO LA CONOSCENZA DELLE RACCOLTE IVI PRESENTI.

Questo progetto si affianca alle attività già messe in atto dalla biblioteca e dell'archivio e richiede la collaborazione dei giovani operatori volontari del Servizio Civile nel campo della valorizzazione del patrimonio del San Lazzaro.

Questo obiettivo lo si raggiunge attraverso azioni quali:

- Progettazione con i giovani volontari per individuare le modalità più funzionali per coinvolgere i loro coetanei;
- Creazione di materiali audio e video.
- Miglioramento della rete di relazioni dell'archivio e ampliamento del pubblico potenziale.

Attraverso l'offerta di un contesto istituzionale in cui sviluppare questo progetto s'intende quindi perseguire anche la finalità di rendere i volontari più coscienti dei legami tra il passato e il presente e del valore formativo della storia, in particolare nell'ambito del disagio mentale, di come è stato affrontato in passato e delle pratiche di istituzionalizzazione, stimolando in loro la conoscenza del territorio e una riflessione critica sulla situazione attuale.

Queste finalità sono perseguite anche attraverso la partecipazione e la realizzazione di attività di comunicazione al territorio delle attività svolte dai volontari.

Il contributo alla realizzazione del programma SPACEr2 - SPettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna. Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma in quanto si inserisce nell'ambito di azione individuato dal programma perché mira a tutelare, valorizzare e promuovere le attività legate alle biblioteche come beni culturali del territorio. Concorre al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 in quanto contribuisce a fornire un'educazione inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti.

OBIETTIVI RIVOLTI AI VOLONTARI

In generale gli obiettivi rivolti ai volontari sono:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Specificatamente, gli obiettivi dei punti sopra citati si declinano come segue:

- Impegno civile-sociale: dallo studio delle vicende dei ricoverati presso l'ospedale psichiatrico ci aspettiamo una riflessione più ampia sul ruolo dei cittadini in una società moderna, convogliando l'attenzione su temi come uguaglianza, inclusione, diversità come risorsa. L'archivio dell'ex OPG consentirà di ampliare lo sguardo anche alla realtà della situazione carceraria italiana e ai cambiamenti degli ultimi anni, quello della "Colonia-scuola Marro" offrirà spunti di riflessione sulla pedagogia e sull'inclusione scolastica.

Ci attendiamo inoltre che l'elaborazione di questa loro esperienza sia spendibile, quale sensibilizzazione/promozione delle attività di volontariato e della proposta di Servizio Civile ad altri giovani.

- Formazione personale: ci prospettiamo, attraverso la riflessione dei ragazzi sul proprio operato, di attivare processi di presa di coscienza verso sé e l'altro e, attraverso l'attribuzione di attività con scopi condivisi, di sostenere sia le loro capacità di autonomia che le loro valenze collaborative e di cooperazione.

Formazione professionale: ci proponiamo di fornire ai partecipanti l'opportunità di una formazione specialistica, che li coinvolga nei vari ambiti di complessità del lavoro nei beni culturali. I volontari impareranno ad utilizzare software specifici in uso nelle biblioteche e negli archivi e a lavorare secondo gli standard internazionali in vigore. Una particolare attenzione verrà data all'organizzazione e gestione di attività didattiche e di attività di promozione, che rappresentano oggi uno degli sbocchi professionali più promettenti per i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro. Il coinvolgimento nella creazione di contenuti per il web sarà poi una competenza molto richiesta nei prossimi anni ai giovani professionisti, con particolare attenzione allo storytelling, al podcasting e al marketing culturale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

OBIETTIVO DEL PROGETTO			
GARANTIRE LA FRUIZIONE DELLA BIBLIOTECA SCIENTIFICA SIA ALLA CITTADINANZA CHE ALLE SCUOLE E ALLE UNIVERSITÀ ATTRAVERSO ANCHE DELLE INIZIATIVE CULTURALI, IN PRESENZA O DA REMOTO, E IMPLEMENTANDO LA CONOSCENZA DELLE RACCOLTE IVI PRESENTI.			
CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI	ex ANTE	ex POST
Un archivio così particolare necessita di studi approfonditi, ma soprattutto deve essere il più possibile aperto alla società, intesa come cittadini, ricercatori e scuole che possono usufruire di un contenitore del tutto particolare. - Lo step primario resta la schedatura del materiale (sia del San Lazzaro, che dalla "Colonia-scuola Marro", che dell'OPG), per mettere sempre più dati a disposizione dei ricercatori, l'attività deve concentrarsi con uguale forza sulle iniziative di valorizzazione, che devono prevedere: - prosecuzione dei laboratori con le scuole superiori, proseguendo con la progettazione con le modalità innovative introdotte grazie alla	n. cartelle schedate	0	5000
	n. attività con scuole superiori/università realizzate	10	20
	n. podcast aggiunti	10	10

collaborazione dei volontari nel 2021 - creazione di percorsi dedicati agli studenti universitari - miglioramento del legame col territorio, con iniziative in presenza, anche in collaborazione con altre realtà locali e in particolare volte alla valorizzazione del parco San Lazzaro - prosecuzione dell'attività di podcast con una nuova serie de "La casa delle mele" Ogni attività deve essere svolta tenendo presente che la valorizzazione e la divulgazione non devono però banalizzare i contenuti, ma si basano sull'elaborazione di metodi e linguaggi adatti a trasmettere a tutti la complessità e la ricchezza del patrimonio e delle storie che racchiude.	n. presenze della biblioteca	786	800
	n. prestiti della biblioteca	709	800

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo e le attività per il giovane con minori opportunità sono identici a quelle degli altri operatori volontari, essendo la questione reddituale quasi sempre sganciata dalle competenze e dal titolo di studio.

Il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari sono elencati nella tabella che segue, suddivise per obiettivi progettuali:

ATTIVITA'	Ruolo e attività degli operatori volontari
1. Alimentare il database in cui sono schedate le cartelle cliniche del San Lazzaro, dell'ex Ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia e della "Colonia-scuola Marro" 1.1 Schedatura delle cartelle cliniche tramite il software "Arcanamente"; 1.2 Estrazione di report e statistiche 1.3 Studio dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei materiali archivistici affidati, riordino delle cartelle in ordine cronologico e verifica di eventuali criticità • Schedatura delle cartelle, con la compilazione della scheda persona, della scheda unità archivistica e delle schede ricovero ad essa collegate • Segnalazione delle criticità o difformità e eventualmente riscontrate • Controllo finale dopo la schedatura • Segnalazione delle cartelle idonee per gli altri progetti in corso (didattica, podcast ecc) • Collaborazione nella progettazione di attività di comunicazione e promozione, anche sui canali social • Partecipazione attiva a attività di comunicazione e promozione
2. Organizzazione di attività di didattica dell'archivio per scuole superiori 2.1 Analisi delle attività attualmente/precedentemente proposte 2.2 Individuazione delle criticità e dei possibili miglioramenti 2.3 Redazione di nuovi percorsi didattici 2.4 Realizzazione di strumenti di supporto 2.5 Comunicazione dei progetti 2.6 Realizzazione delle attività didattiche progettate	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività attualmente in essere, collaborazione con il personale per prelevare e ricollocare i materiali e per la gestione delle classi durante le attività (se in presenza) • Studio dei materiali attualmente utilizzati e analisi di altri materiali a disposizione e dei materiali specifici creati per i laboratori online • Predisposizione di un documento che illustri nel dettaglio le proposte di nuovi percorsi, verifica e simulazione degli stessi con il personale • Studio di fattibilità per nuove modalità di comunicazione per le attività didattiche • Collaborazione con il personale per la realizzazione dei nuovi percorsi e la gestione del calendario
3. Attività di formazione alla ricerca 3.1 Analisi dell'utenza abituale dell'archivio 3.2 Individuazione di possibili destinatari, in particolare tra i corsi di laurea presenti sul territorio limitrofo 3.3 Creazione di un percorso indirizzato a studenti universitari interessati alla ricerca in archivio e in particolare allo studio della cartelle cliniche del San Lazzaro e OPG 3.4 Realizzazione di strumenti di supporto 3.5 Comunicazione dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento delle metodologie di ricerca in archivio • Redazione di materiali divulgativi sull'archivio e i suoi strumenti di corredo ed analisi delle informazioni presenti sulla pagina web, con indicazione di possibili miglioramenti • Ideazione di un corso su più moduli (teorico e pratico) per gli studenti universitari • Simulazione del corso e dell'utilizzo dei materiali preparati • Creazione di strumenti di comunicazione e promozione • Collaborazione con il personale per la realizzazione dei nuovi percorsi e la gestione del calendario

3.6 Realizzazione delle attività didattiche progettate	
Organizzazione di attività di promozione del parco San Lazzaro 4.1 Analisi delle attività proposte in precedenza 4.2 Individuazione delle attività da riproporre e delle nuove da organizzare 4.3 Ricerca approfondita sui temi scelti 4.4 Costruzione delle attività 4.5 Ideazione di mezzi di pubblicità 4.6 Realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle attività svolte, in particolare dai volontari del servizio civile degli anni precedenti • Studio della storia del parco e dai materiali inerenti, in particolare il fondo fotografico • Partecipazione alle riunioni del coordinamento del gruppo parco • Progettazione di nuove proposte, preferibilmente realizzabili dai volontari stessi • Realizzazione di materiale per la comunicazione e ipotesi di strategie comunicative • Realizzazione e partecipazione alle attività
5. Creazione una nuova serie del podcast "La casa delle mele" 5.1 Analisi dei documenti già realizzati 5.2 Individuazione degli argomenti da approfondire, in base alle necessità dei fruitori 5.3 Selezione dei documenti per ogni puntata 5.4 Scrittura, incisione e post produzione dei podcast 5.5 Realizzazione di una campagna promozionale	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto delle stagioni già realizzate e documentazione sulle modalità di realizzazione • Analisi dei filoni narrativi ed eventuale individuazione di nuovi • Scelta delle storie da raccontare e creazione di 10 canovacci, analisi con il personale delle proposte elaborate • Redazione dei testi, registrazione e post produzione • Collaborazione con il personale per la calendarizzazione e promozione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103920>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Rispetto della privacy per le informazioni di carattere riservato di cui verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio.
- Rispetto delle norme previste dal Codice di protezione dei dati personali (d. lgs. 196/03 e s.m.i) e Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica (pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 19 dicembre 2018) .
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	12 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 - FAD Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2 – lezione frontale</p> <p>Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al punto 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate in helios.</p> <p>Come indicato del Decreto 160/2013, la formazione è finalizzata a potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza e, soprattutto, ha come obiettivo di informare/formare gli operatori volontari “affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”.</p> <p>Durante questo modulo si affronteranno aspetti generali in tema di prevenzione e sicurezza con particolare riferimento a: Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Rischi chimici, Nebbie. Oli – Vapori – Polveri – Etichettatura, Rischi cancerogeni, Rischi biologici, Microclima e illuminazione, Videoterminali, Organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale carichi, Segnaletica, Emergenze, Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Rischio incendio Procedure esodo e incendi,</p>	4 ore
<p>Modulo B – lezione frontale</p>	
<p>Contenuti Presentazione dell’ente ai volontari</p>	Ore 4
<ul style="list-style-type: none"> • contesto e specificità dell’ente nel quale presteranno servizio; • contestualizzazione ambientale del ruolo da svolgere; <p>storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative e operative dell’Ente.</p>	
<p>Modulo: C - lezione frontale</p>	
<p>Contenuti Storia della psichiatria e dell’ospedale psichiatrico e organizzazione attuale dei servizi psichiatrici</p>	Ore 8
<p>Sezione 1 – <i>Storia della psichiatria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima degli ospedali psichiatrici • La nascita degli ospedali psichiatrici e della psichiatria • Il grande internamento di fine Ottocento • Gli ospedali psichiatrici durante la prima metà del Novecento • Dalla seconda guerra mondiale alla legge 180 	2
<p>Sezione 2 – <i>I servizi di salute mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La Legge 180 e la 833 • Il dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche • Classificazione diagnostiche attuali 	2
<p>Sezione 3 - <i>Gli Ospedali psichiatrici giudiziari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita dei manicomi criminali • Rei folli e folli rei • Il codice Rocco 	2

<ul style="list-style-type: none"> • Dalla sanità in carcere nel 2008 alla chiusura degli OPG 	
Sezione 4 - <i>La pedagogia</i> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della pedagogia • Nascita della pedagogia speciale • Superamento delle classi differenziali e integrazione scolastica 	2
Modulo: D lezione frontale	
Contenuti	Ore
Elementi base di archivistica e biblioteconomia	16
Sezione 1 Legislazione dei beni culturali: <ul style="list-style-type: none"> • Normative Nazionali e regionali • Interfaccia istituzionali (Mibact, Sovrintendenza, Archivi di stato, IBC) 	2
Sezione 2 <i>Nozioni sulla gestione di archivi, biblioteche e musei:</i> <ul style="list-style-type: none"> • funzionamento ordinario: politica degli acquisti, catalogazione, organizzazione dei servizi agli utenti, assistenza nella ricerca, inventariazione e riordino di archivi • attività straordinarie: progettazione e gestione di eventi e iniziative; attività di coordinamento tra biblioteca, archivio e museo • didattica: organizzazione e gestione di attività di didattica, in archivio e in museo, per scuole di ogni ordine e per adulti 	6
Sezione 3: <i>Gestione informatizzata di una biblioteca aperta al pubblico:</i> <ul style="list-style-type: none"> • i servizi al pubblico • il software Sebina Open Library 	4
Sezione 4: <i>Gli interventi sugli archivi:</i> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione di un intervento • le interfacce istituzionali • gli standard di schedatura archivistica 	4
Modulo E: lezione frontale	
Contenuti	Ore
Gli archivi degli ex ospedali psichiatrici	16
Sezione 1: <i>L'archivio del San Lazzaro</i> <ul style="list-style-type: none"> • Archivio amministrativo • Archivio sanitario • Elementi di paleografia e diplomatico speciale 	2
Sezione 2: <i>L'archivio dell'ex OPG</i> <ul style="list-style-type: none"> • L'iter per il deposito • La documentazione pervenuta 	2
Sezione 3: <i>Le cartelle della "Colonia scuola Marro":</i> <ul style="list-style-type: none"> • Specificità dei materiali • Modalità di conservazione • Esercitazione di schedatura 	2
Sezione 3: <i>Archivi, biblioteche e musei per la psichiatria in Italia e all'estero</i> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione del panorama nazionale e internazionale • Collaborazioni in atto • Il progetto "Mente in rete" 	2
Sezione 4: <i>La schedatura delle cartelle</i> <ul style="list-style-type: none"> • Il software Arcanamente • Esercitazioni 	8
Modulo F: lezione frontale	
Contenuti	Ore
Collegamenti interdisciplinari con cinema, letteratura e salute mentale	4
Sezione 1: <i>Letteratura e salute mentale</i> <ul style="list-style-type: none"> • La letteratura nell'ambito delle medical humanities • L'approccio antropologico (Harvard medical school) • Selezione di testi 	2
Sezione 2: <i>Cinema e salute mentale</i> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti generali • Il database "Cinema e follia" 	2
Modulo G:- corso FAD	
Contenuti	Ore
Alfabetizzazione sanitaria	2
Introdurre il concetto di "Health Literacy"	2

Sezione 1	2
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di literacy e numeracy della popolazione italiana • Loro correlazione con i risultati di salute • Progetto regionale “Capirsi” 	
Modulo H: Corso FAD	
Contenuti: protezione dei dati personali, alla luce del nuovo aggiornamento normativo (GDPR 2016/679)	Ore 4
Sezione 1: Le novità nella normativa	4
<ul style="list-style-type: none"> • La normativa vigente sulla protezione dei dati • Le novità del GDPR 2016/679 • Specifiche in ambito sanitario 	
Modulo I: lezione frontale	
Contenuti: L'archivio fotografico: principi di conservazione e catalogazione del patrimonio fotografico	4
Sezione 1: La fotografia	1
<ul style="list-style-type: none"> • Storia della fotografia • Tecniche fotografiche 	
Sezione 2: La catalogazione e gli standard	1
<ul style="list-style-type: none"> • La scheda F • La scheda FF • La catalogazione con Samira 	
Sezione 3: Le ricerca	1
<ul style="list-style-type: none"> • La resa della catalogazione nella banca dati Pater • Come impostare la ricerca 	
La scheda PDF e i campi visibili al pubblico	
Sezione 4: Il fondo del San Lazzaro	1
<ul style="list-style-type: none"> • Nascita del “gabinetto fotografico” • Fonti disponibili • Analisi dei materiali 	
Modulo L:	
Contenuti: lezione frontale I contenuti per il web: elementi fondamentali per la comunicazione di qualità sul web	2
Sezione 1:	2
<ul style="list-style-type: none"> • Web e social network delle pubbliche amministrazioni • Storytelling per il web • Strumenti per la pubblicazione 	

La sede di realizzazione della formazione specifica è:

ARCI SERVIZIO CIVILE via Mazzacurati 11 Reggio Emilia

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA - VIA GIOVANNI AMENDOLA 2 - REGGIO EMILIA

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

→ Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che

rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;

- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
 - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.